



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 6/3 DEL 31.1.2013

Oggetto: Marchio di qualità regionale dei prodotti agroalimentari. Iter procedurale e scelta del segno distintivo del sistema di qualità agro alimentare della Sardegna.

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale richiama all'attenzione della Giunta la deliberazione n. 34/18 del 7 agosto 2012, inerente le procedure di attivazione del Marchio di qualità regionale dei prodotti agroalimentari, con la quale si demandava all'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale l'attuazione di tutti gli adempimenti connessi all'adozione del Marchio e l'individuazione di un segno distintivo che lo rappresentasse.

L'Assessore precisa che l'adozione di un Marchio di qualità agroalimentare presuppone l'esistenza di un sistema di certificazione rappresentato visivamente da un segno distintivo ed ha tra i suoi principali obiettivi:

- certificare le produzioni agro alimentari che rispettano norme rigorose tali da garantire una qualità elevata dei prodotti certificati;
- garantire il consumatore rispetto alla tracciabilità del prodotto certificato;
- essere espressione di un sistema di qualità certificato da organismi terzi di controllo accreditati.

L'Assessore, pertanto, ritiene opportuno esporre alla Giunta regionale, in linea generale, gli adempimenti connessi alla creazione del sistema di qualità agroalimentare della Sardegna e l'individuazione dei soggetti coinvolti nella gestione del sistema e nel suo funzionamento.

In una fase preliminare l'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale si occuperà della "governance" del sistema di qualità, procedendo, con la collaborazione delle Agenzie agricole regionali, all'elaborazione del Regolamento d'uso del Marchio agroalimentare della Sardegna.

Il Regolamento d'uso, in osservanza della normativa nazionale ed europea: definisce in maniera precisa il Marchio e le sue finalità; individua i potenziali fruitori del sistema di certificazione con i relativi prodotti ammissibili; definisce dettagliatamente le regole d'utilizzo del segno distintivo; descrive analiticamente il programma dei controlli con l'indicazione dell'organismo di controllo designato ad effettuare le verifiche sulla base di uno specifico Piano di Controllo e ad applicare le sanzioni previste per i non ottemperanti.



L'applicazione di tale Regolamento avverrà in maniera imparziale nei confronti di tutti coloro che volontariamente chiederanno la concessione all'utilizzo del Marchio di qualità. Ogni imprenditore agricolo che si impegna a rispettare le regole stabilite dagli specifici disciplinari di produzione potrà fruire della licenza d'uso del Marchio, il cui utilizzo avverrà sotto la vigilanza di organismi di controllo indipendenti ed accreditati. Il Regolamento verrà approvato dalla Giunta regionale, previa concertazione con le Associazioni di categoria.

Il Marchio di qualità agroalimentare della Sardegna ed il relativo Regolamento d'uso verranno trasmessi al Ministero competente per la notifica alla Commissione Europea. Conclusa la procedura europea positivamente, il Marchio ed il Regolamento d'uso potranno essere registrati presso la Camera di commercio, industria e artigianato competente, ed eventualmente anche presso l'UAMI (Ufficio per l'Armonizzazione del Mercato Interno).

Il passo successivo sarà la predisposizione delle "linee guida" per l'elaborazione dei disciplinari di produzione a cura di un gruppo di lavoro, composto dai referenti dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e delle Agenzie agricole regionali. Le linee guida individueranno le filiere produttive interessate dal sistema di qualità, fissando i principi fondamentali atti ad individuare standard qualitativi superiori ai minimi di legge e regole che garantiscano la sicurezza alimentare, la tutela ambientale, la salute delle piante ed il benessere animale. Anche le linee guida saranno sottoposte all'approvazione dell'esecutivo regionale previa concertazione con le Associazioni di categoria.

Seguirà la predisposizione dei Disciplinari delle singole produzioni ricadenti nelle filiere produttive individuate, ovvero le regole di produzione ispirate alle linee guida e alle quali i produttori saranno obbligati ad attenersi per poter accedere al sistema di qualità. Detti disciplinari saranno curati da specifici "focus group", individuati per ogni filiera produttiva identificata e composti da tecnici accreditati nei vari comparti appartenenti alle Agenzie agricole regionali, alle Associazioni di categoria, ai rappresentanti del mondo della produzione e, se necessario, ad altri organismi. I singoli disciplinari di produzione elaborati saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale.

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, inoltre, informa la Giunta che l'Assessorato ha concluso la procedura che mirava, attraverso un concorso di idee pubblico, all'individuazione di una terna di elaborati da sottoporre alla Giunta regionale per la scelta del segno distintivo del sistema di qualità agroalimentare garantito dalla Regione Sardegna.

L'Assessore, pertanto, presenta alla Giunta regionale i tre elaborati vincitori di cui all'allegato e demanda all'esecutivo la scelta di quello che, fra i tre, meglio rappresenti le produzioni



agroalimentari di qualità e possa essere scelto quale segno distintivo del sistema regionale delineato nella presente deliberazione.

L'Assessore, dopo quanto sopra esposto, propone alla Giunta regionale di approvare l'iter procedurale necessario alla creazione del sistema di qualità agroalimentare garantito dalla Regione Sardegna le cui fasi, in sintesi, sono:

- scelta del segno distintivo del sistema di qualità agroalimentare della Sardegna;
- elaborazione del Regolamento d'uso del Marchio di qualità agroalimentare della Sardegna da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale;
- notifica alla Commissione Europea del Marchio di qualità agroalimentare della Sardegna ed il relativo Regolamento d'uso;
- registrazione presso la Camera di commercio, industria e artigianato competente, ed eventualmente anche presso l'UAMI (Ufficio per l'Armonizzazione del Mercato Interno), del Marchio di qualità agroalimentare della Sardegna e del relativo Regolamento d'uso;
- predisposizione delle "linee guida" per l'elaborazione dei disciplinari di produzione a cura di un apposito gruppo di lavoro e approvazione da parte dell'esecutivo regionale;
- predisposizione dei Disciplinari di produzione elaborati da parte di specifici "focus group" e approvati dall'esecutivo regionale.

L'Assessore, inoltre, propone alla Giunta regionale di individuare il segno distintivo del sistema regionale di qualità agroalimentare della Sardegna sopra delineato, fra i tre elaborati vincitori del concorso di idee, riportati nell'allegato e corredati dalle descrizioni degli stessi autori.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare l'iter procedurale necessario alla creazione del sistema di qualità agroalimentare garantito dalla Regione Sardegna le cui fasi, in sintesi, sono:
 - a) scelta del segno distintivo del sistema di qualità agroalimentare della Sardegna;
 - b) elaborazione del Regolamento d'uso del Marchio di qualità agroalimentare della Sardegna da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale;
 - c) notifica alla Commissione Europea del Marchio di qualità agroalimentare della Sardegna e del relativo Regolamento d'uso ;



- d) registrazione presso la Camera di commercio, industria e artigianato competente, ed eventualmente anche presso l'UAMI (Ufficio per l'Armonizzazione del Mercato Interno), del Marchio di qualità agroalimentare della Sardegna e del relativo Regolamento d'uso;
 - e) predisposizione delle "linee guida" per l'elaborazione dei disciplinari di produzione a cura di un apposito gruppo di lavoro e approvazione da parte dell'esecutivo regionale;
 - f) predisposizione dei Disciplinari di produzione elaborati da parte di specifici "focus group" e approvati dall'esecutivo regionale;
- di scegliere, quale segno distintivo del sistema regionale di qualità agroalimentare della Sardegna sopra delineato, l'elaborato contraddistinto dalla lettera "A" di cui all'allegato della presente deliberazione.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Vicepresidente

Simona De Francisci